

EDGAR DEGAS

Edgar Degas, nato a Parigi nel 1834 e morto nel 1917, pittore francese, si formò presso la scuola di un discepolo di Ingres, ma fu educato anche dal padre, che lo indirizzò verso i classici.

Degas utilizza il disegno come strumento per poter fermare le idee sulla carta. Fa parte della corrente impressionista, ma al contrario di loro non dipinge all'*en plein air* (aria aperta), ma nel *sur le motif*, in studio; la decisione di dover dipingere al chiuso è dovuta al ruolo che svolge la memoria: ricordando con gli occhi della mente infatti dipinge tutto ciò che lo ha colpito ed impressionato; non usa il colore giustapposto, ma utilizza una linea che contorna l'oggetto. Esegui numerosi viaggi in Italia scoprendo le pitture di Raffaello, Botticelli e Signorelli.

OPERE:

La famiglia Belleni, dipinto olio su tela eseguito nel 1862, attualmente conservato nel museo d'Orsay a Parigi. Ritrae la famiglia della zia paterna sposata con un fiorentino, Gennaro Belleni; Degas vuole far cogliere allo spettatore la psicologia dei personaggi, lo stato d'animo attraverso il comportamento; il marito viene ritratto di spalle alla scena, di cui è visibile solo il profilo, la moglie con aspetto in tensione, alterato attirando possessivamente le figlie con sé. Degas utilizza frequentemente il nero come colore.

Fantini davanti alle tribune, eseguito nel 1886 olio su tela, attualmente conservato nel museo d'Orsay. Tema ricorrente nelle opere di Degas, oltre alle ballerine e le scuole di danza, fu quello delle corse; nel dipinto riproduce l'atmosfera che si respira in un campo di corsa, cogliendo gli stati d'animo dei personaggi; la sensazione della partenza, del movimento dei fantini è data dall'incidere nervoso. Degas omette volontariamente i proprietari dei cavalli, il colore delle casacche e il luogo. Ci sono forti elementi contrastanti di luci ed ombre.

La prova eseguita nel 1877 dipinto olio su tela, conservata galleria d'arte di Glasgow. Degas vuole cogliere lo sforzo, la noia, il riposo, la tensione della realtà delle ballerine. Dalla scala a chiocciola che include un movimento rotatorio da cui partono le linee diagonali e gli assi pavimentali, collegandosi alle braccia delle ballerine sul fondo e portando lo sguardo verso destra. Degas utilizza colori caldi, in particolare il rosso, sia nella camicia del maestro, sia nello scialle della donna anziana.

L'assenzio, dipinto olio su tela, fu eseguito nel 1873, originariamente intitolato **In un caffè**, fu esposto nella seconda mostra degli impressionisti 1876. La scena si svolge all'interno di un caffè parigino, *La Nouvelle Athènes*, punto di incontro degli artisti moderni, dove vede come protagonisti due amici dell'artista, Ellen Andrè, attrice e modella d'arte del pittore, e Marcellin Desboutin, incisore. I due personaggi pur fisicamente vicini, appaiono così distanti tra loro con uno sguardo perso nel vuoto, assente. I due incarnano la solitudine intenti a consumare assenzio. Degas riesce così a ritrarre anche gli aspetti tristi della *belle époque*: atmosfera opprressa, pesante. L'inquadratura della tela si rifà alle stampe giapponesi, tiene conto degli spazi dividendo in due la pipa e la mano del personaggio maschile; per dare senso di drammaticità alla scena utilizza una linea di contorno spezzata e dispone anche i tavoli a Z (senso di tragedia umana).

The logo for StudentVille features a stylized yellow house icon above the text 'StudentVille'. The text is rendered in a light blue, sans-serif font with a subtle gradient, where 'Student' is in a lighter shade and 'Ville' is in a slightly darker shade.